

5) ACCORDO ATTUATIVO

**AT/OR ANCE VERONA
PREFETTURA DI VERONA**

**ACCORDO ATTUATIVO
DEL
PROTOCOLLO DI LEGALITA'
STIPULATO
TRA
MINISTERO DELL'INTERNO
E
ANCE – ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI**

PREMESSO CHE

- l'ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili) è l'Associazione Nazionale che dal 1946 rappresenta l'industria italiana delle costruzioni, promuovendo e tutelando gli interessi delle imprese edili del settore pubblico e privato, e procedendo alla stipula del relativo contratto nazionale di lavoro;
- la prevenzione ed il contrasto delle infiltrazioni criminali nel settore delle costruzioni è una delle priorità della politica associativa, in quanto solo in un contesto di legalità e sicurezza è possibile garantire il pieno esercizio della libertà d'impresa e contribuire ad un sano sviluppo del mercato e del paese;
- l'ANCE si è sempre impegnata nella diffusione di una cultura della legalità tra i propri associati, promuovendo opportune iniziative finalizzate a rafforzare l'adozione di comportamenti virtuosi ed il rispetto delle regole e della trasparenza nei rapporti economici, sia con contraenti pubblici che privati;
- il Ministero dell'Interno ritiene opportuno contribuire alla realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità, anche attraverso la sottoscrizione di specifici Protocolli finalizzati a rafforzare convenzionalmente i controlli e le cautele antimafia, soprattutto nei settori a più alto rischio di ingerenza delle organizzazioni criminali;
- Ance e Ministero dell'Interno, in data 04.08.2021, hanno sottoscritto, ai sensi dell'art. 83-*bis* del d.lgs. n. 159/2011, un Protocollo di Legalità (d'ora in avanti "*Protocollo*", All. 1) volto ad instaurare un rapporto di collaborazione finalizzato ad estendere convenzionalmente i controlli antimafia sui soggetti esercenti attività "sensibili", focalizzando l'attenzione anche sui rapporti tra privati;
- le attività cd. "sensibili" sono soprattutto quelle legate al ciclo del calcestruzzo e degli inerti, del trasporto terra, dello smaltimento in discarica dei residui di lavorazione e dei rifiuti, dei servizi di guardiania, oltre ai cottimi ed ai noli a caldo e a freddo; in particolare, con l'articolo 1, commi 52 e seguenti della Legge 190/2012, è stato definito l'elenco delle attività maggiormente esposte al rischio di infiltrazione mafiosa, in reazione alle quali la comunicazione e l'informazione antimafia liberatoria va obbligatoriamente acquisita, indipendentemente dalle soglie di importo stabilite dal Codice Antimafia, attraverso la consultazione dell'elenco di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa istituito presso ciascuna Prefettura (cd. "*white list*");

PREMESSO INOLTRE CHE

- con la stipula del citato Protocollo, le parti hanno assunto reciproci impegni al fine di rafforzare la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nei contratti stipulati dalle imprese che aderiscono all'intesa con i rispettivi fornitori di beni e servizi ed esecutori di lavori operanti nei settori delle attività "sensibili" di cui all'articolo 1, commi 52 e seguenti della legge n. 190/2012;
- in particolare, ai sensi dell'art. 2 del protocollo, il Ministero si è impegnato a:

“a) assicurare la più ampia collaborazione con il sistema associativo ANCE, abilitando i soggetti aderenti, di cui all'articolo 4, comma 3, alla richiesta di rilascio della documentazione antimafia mediante consultazione della Banca dati nazionale unica di cui all'articolo 96 del d.lgs. n. 159 del 2011, in applicazione dell'articolo 83-bis, comma 1, del medesimo decreto e con l'osservanza delle modalità prescrittive individuate nell'allegato tecnico che forma parte integrante del Protocollo;

b) monitorare, attraverso le Prefetture, l'attuazione del Protocollo a livello territoriale;

c) assicurare l'attività di supporto, formazione e consulenza alla rete delle Prefetture per la migliore applicazione del Protocollo;

- ai sensi del successivo art. 3 del Protocollo, ANCE Nazionale si è impegnata a:

a) sensibilizzare il sistema associativo ai fini dell'adesione al Protocollo;

b) promuovere, presso le imprese associate, l'adozione di regole mirate a disciplinare la scelta responsabile dei propri fornitori e subappaltatori esercenti attività maggiormente esposte al rischio di infiltrazioni mafiose, di cui all'art. 1, commi 52 e ss. l. 190/2012, attraverso la preventiva verifica di iscrizione degli stessi nelle “white list” o nell'Anagrafe antimafia degli esecutori, oppure tramite consultazione della Banca dati nazionale unica di cui all'articolo 96 del d.lgs. n. 159 del 2011, ad opera delle Associazioni territoriali delle costruzioni, organizzate nella forma di Collegi autonomi e Sezioni edili delle Associazioni o Unioni degli Industriali;

c) promuovere specifiche attività di approfondimento per diffondere la cultura della legalità.

CONSIDERATO CHE

- con specifico riferimento alle modalità operative, il Protocollo prevede che l'adesione è riservata al sistema associativo ANCE, ha natura volontaria e si articola attraverso l'adesione, secondo le modalità operative indicate nell'Allegato A al Protocollo, delle Associazioni Territoriali - organizzate nella forma di Collegi Autonomi e Sezioni Edili delle Unioni degli Industriali - e delle imprese associate. Per consentire a queste ultime di aderire all'iniziativa, è necessaria l'adesione delle prime;

- che la concreta attuazione del Protocollo presuppone una condotta attiva da parte delle Associazioni Territoriali di Ance e delle singole Prefetture, al fine di consentire, a livello locale, e secondo le modalità previste nel Protocollo e nel suo Allegato Tecnico, l'accesso da parte di Ance alla documentazione antimafia;

Tutto quanto sopra premesso e considerato, precisando che le premesse formano parte integrante del presente accordo, al pari del Protocollo del 4.8.2021 e del relativo Allegato

Tecnico, acclusi in calce al presente Accordo, la Prefettura di ... e l'Associazione Territoriale di ... convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 FINALITÀ

Con la sottoscrizione del presente accordo attuativo, la Prefettura di VERONA e l'Associazione Territoriale ANCE VERONA, preso atto dei contenuti del Protocollo di legalità stipulato tra Ance Nazionale e Ministero dell'Interno in data 4.8.2021, regolano i rispettivi e reciproci impegni al fine di dare attuazione concreta al suddetto Protocollo.

Art. 2 IMPEGNI DELLA PREFETTURA

1. La Prefettura si impegna a:

- a) assicurare la più ampia collaborazione con il sistema associativo Ance, abilitando l'Associazione Territoriale VERONA alla richiesta di rilascio della documentazione antimafia mediante consultazione della Banca dati nazionale Unica di cui all'art. 96 del d.lgs. n. 159/2011, secondo le modalità prescrittive individuate nell'allegato tecnico al Protocollo che forma parte integrante del presente Accordo;
- b) monitorare l'attuazione del Protocollo a livello territoriale;
- c) collaborare alla efficace attuazione degli impegni derivanti dall'Intesa segnalando ai soggetti firmatari eventuali problemi di carattere operativo;
- d) valutare favorevolmente l'applicazione delle buone prassi nella scelta del fornitore/subappaltatore previste dal Protocollo da parte delle imprese aderenti nell'ambito delle istruttorie per il rilascio della documentazione antimafia;
- e) collaborare con il Ministero dell'Interno per facilitare le operazioni di controllo e monitoraggio di una corretta attuazione del protocollo a livello nazionale.

ART. 3 IMPEGNI DELL'ASSOCIAZIONE TERRITORIALE

L'Associazione Territoriale si impegna a:

- a) aderire al Protocollo secondo le modalità previste dall'art. 4 del citato Protocollo e declinate dalle Linee Guida adottate da Ance allegate alla presente (all. 2);
- b) diffondere tra i propri associati la conoscenza del Protocollo;
- c) promuovere l'adesione al Protocollo delle imprese associate ed informarle con riferimento al rispetto dei relativi obblighi, al fine di selezionare in modo

responsabile fornitori/subappaltatori esercenti una delle attività cd. "sensibili" (di cui all'articolo 1, comma 53, della legge 190/2012;

- d) attivare la procedura per l'accreditamento all'accesso in BDNA secondo le modalità previste nell'Allegato Tecnico al Protocollo sottoscritto da ANCE con il Ministero dell'Interno il 4.08.2021;
- e) acquisire, per conto delle imprese aderenti che ne facciano richiesta secondo le modalità previste dalle Linee Guida, la documentazione antimafia riferita ai fornitori/subappaltatori operanti nei settori di attività maggiormente esposte al rischio di infiltrazione mafiosa, di cui all'articolo 1, comma 53, della legge n. 190 del 2012, mediante la consultazione delle "white list" o dell'Anagrafe Antimafia degli esecutori, oppure tramite verifica dei fornitori/subappaltatori in attesa di iscrizione in "white list" o di suo rinnovo, attraverso la consultazione della BDNA, con l'osservanza delle modalità prescrittive individuate nell'Allegato Tecnico al Protocollo;
- f) collaborare con la Prefettura alla efficace attuazione degli impegni derivanti dal Protocollo, segnalando ai soggetti firmatari eventuali problemi di carattere operativo.

ART. 4

DURATA E RINNOVO DELL'ACCORDO

1. Il presente accordo ha durata triennale, con possibilità di rinnovo tacito per altri tre anni.
2. L'eventuale intenzione di non rinnovare l'accordo deve essere manifestata alla controparte, per iscritto, con almeno un mese di preavviso.

VERONA, lì

Allegati:

- 1) Protocollo ANCE/Ministero dell'Interno
- 2) Linee guida per l'adesione al Protocollo